

Il Parco degli Acquedotti

Il Parco degli Acquedotti, che si estende per circa 240 ettari, deve il suo nome alla presenza di sei acquedotti romani e all'acquedotto Felice costruito in epoca rinascimentale e tuttora funzionante.

Nel Parco sono stati riportati alla luce anche i resti di due ville romane, risalenti al II secolo d.C., di alcuni monumenti sepolcrali e di un probabile mausoleo. Sul Parco svetta la torre medievale di Tor Fiscale costruita nel XIII secolo.

Il Parco è rimasto per lungo tempo in stato di abbandono e solo nel 1965 l'area è stata destinata a verde pubblico.

A partire dagli anni '70 è iniziata un'opera sistematica di recupero che ha liberato il Parco dalle baraccopoli e dagli orti abusivi.

Dal 1988 il Parco degli Acquedotti è stato inserito nel Parco Regionale dell'Appia Antica a salvaguardia di ogni opera di abuso edilizio.

Molti degli esterni del film sono stati girati nel Parco che, nonostante lo stato di degrado, rappresenta un punto di incontro per i ragazzi del quartiere. Degrado reso ancora più evidente dal contrasto con le immagini del nuovo quartiere in costruzione che si contrappongono alle rovine romane del Parco.

Al suo interno si svolgono gli incontri tra il protagonista, Ettore, e Bruna, la ragazza madre di cui si invaghisce.

In diverse scene del film il Parco appare come luogo di giochi del bambino di Bruna, in un contesto di erbacce, discariche e rovine romane. Le rovine di Villa delle Vignacce sono un elemento particolarmente ricorrente.

Francesco Sforza classe 5D



Sitografia

<https://parcodegliacquedotti.com>

<https://www.davinotti.com/location/mamma-roma/7823>